



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/3 DEL 11.4.2017

Oggetto: Disegno di legge concernente “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con la proposta di legge recante “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” la Regione Sardegna, nel rispetto dello Statuto speciale, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 e dell'art. 2, comma 3 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE", intende dotarsi di un insieme organico di norme nelle materie riconducibili alla competenza legislativa esclusiva della Regione, tra le quali, in particolare, la programmazione, l'organizzazione amministrativa e la centralizzazione della committenza.

L'Assessore ricorda che sul testo allegato è stato aperto un confronto, costruttivo e partecipato, con tutti gli attori interessati, anche al fine di completare il proficuo percorso di dialogo pubblico, avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 18/11 del 21.4.2015, sul testo di legge, nella versione precedente all'entrata in vigore del richiamato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che l'intervento organico, proposto con il disegno di legge in argomento, persegue l'ulteriore finalità di superare il disallineamento del vigente assetto normativo regionale rispetto al mutato quadro regolatore, comunitario e nazionale, con l'abrogazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, recante “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18 del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto”.

L'Assessore evidenzia che una delle direttrici generali del progetto di riforma, è rappresentata dal riordino e dalla semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per le opere pubbliche di competenza della Regione e degli altri enti e per le opere pubbliche infrastrutturali strategiche, di preminente interesse regionale. Tali opere strategiche, anche finanziate o cofinanziate da soggetti privati, sono prioritariamente destinate all'adeguamento e al potenziamento infrastrutturale, necessario per la modernizzazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio. Con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica delle Infrastrutture Strategiche (“AUDIS”), rilasciata dalla sezione seconda della riformata Unità Tecnica Regionale, sarà



perseguito l'obiettivo di ridurre i tempi di approvazione e istruttoria dei progetti e di apertura dei cantieri.

Altra direttrice fondamentale del progetto di riforma, riferisce l'Assessore, è la pianificazione triennale per la qualità architettonica nelle opere pubbliche di particolare rilevanza urbanistica, territoriale, paesaggistica o ambientale, con finalità di promozione della qualità architettonica, attraverso il raggiungimento di più elevati standard nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche e delle infrastrutture e la promozione del concorso di idee e di progettazione, sempre nell'ottica di privilegiare la qualità architettonica dell'opera pubblica, con la previsione di elenchi speciali di opere per le quali lo stesso diviene obbligatorio.

Con il disegno di legge è, inoltre, garantita l'unitarietà della gestione nelle attività di aggregazione e centralizzazione della committenza regionale, assegnate alla Centrale Unica di Committenza regionale (CUC RAS), quale struttura dell'amministrazione regionale, le cui funzioni saranno definite dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa vigente.

Infine, riferisce l'Assessore, la trasparenza dell'organizzazione e la qualificazione e sostenibilità ambientale nei contratti pubblici sono perseguiti attraverso:

- il riordino delle funzioni dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici;
- l'istituzione del sistema telematico degli elenchi unici regionali di operatori economici qualificati per gli affidamenti di lavori e servizi di ingegneria sotto la soglia comunitaria;
- il riconoscimento di premialità al sistema delle professioni, delle micro e piccole/medie imprese, dei giovani professionisti e delle imprese virtuose che intervengono su base volontaria sul territorio, in funzione preventiva o in situazioni di emergenza nonché al sistema delle autonomie locali;
- l'introduzione del Piano d'azione per gli acquisti verdi, nel più generale quadro di promozione della sostenibilità ambientale nei contratti pubblici;
- la qualificazione del responsabile unico del procedimento quale responsabile di progetto, per la programmazione, la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione del contratto pubblico, secondo le tecniche del project manager, con la previsione di percorsi professionalizzanti, anche attraverso l'accreditamento nell'Albo regionale dei responsabili di progetto.

L'Assessore evidenzia, infine, che l'articolato proposto, pur nell'ambito dei ristretti margini entro i quali il legislatore statale e, ancor di più, la Corte Costituzionale hanno definito i contorni della competenza legislativa regionale in materia, costituisce una significativa risposta della Regione Sardegna alla complessità dei temi che investono il settore, in una prospettiva, insieme, di valorizzazione delle tematiche di contesto e di apertura del mercato degli appalti e concessioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/3
DEL 11.4.2017

L'Assessore dà atto, infine, che sul disegno di legge in argomento è stato acquisito il parere della Direzione generale dell'Area legale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici

DELIBERA

di approvare l'allegato disegno di legge concernente "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru